

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Cronaca Provinciale

Interessi provinciali

Nella seduta di ieri, la Deputazione provinciale, fra le altre deliberazioni prese: autorizzò (per quanto è di sua competenza) la vendita per lire 310 mila alla Ditta Gioiotti e Chinetti di uno stabile in Campolongo di ragione del delegato di Toppo-Wassermann; nominò il dott. Ivo Cescutti di Azzano Decimo membro della Commissione zootechnica friulana in sostituzione del dott. Antonio Corazza che non accettò; elevò il salario dei cantonieri addetti alla manutenzione delle strade comunali da lire 180 a 210 mensili; fissò al 20 giugno prossimo la riapertura del Manicomio provinciale di S. Osvaldo, limitatamente a 200 piazze per ora; autorizzò il proprio presidente a far parte del Comitato d'onore della mostra d'arte carnica e di quello costituitosi in Bassano per le onoranze ai caduti del monte Grappa.

PORDENONE

Un grave furto. — L'altra notte, nel deposito della Sussistenza Militare e precisamente in via della Comina, ignoti, penetrati nell'interno della caserma dal grande deposito di generi alimentari asportarono dodici sacchi di caffè per un valore complessivo di lire 10 mila.

S. DANIELE

I maestri e insegnanti del distretto si radunarono l'altro giorno in numerosa assemblea, ed approvarono un ordine del giorno col quale deliberano:

- 1.) di rimanere fedeli e disciplinati all'U. M. N. sino a quando si conoscerà l'esito del Congresso Nazionale, che si terrà nell'agosto p.v., a meno che nel frattempo non intervengano nuovi elementi di fatto tali da indurli a prendere altre decisioni;
- 2.) di intensificare l'agitazione nell'intento di strappare al governo ciò che ostinatamente nega ai soli maestri; ricorrendo di nuovo, pur con increscimento, allo sciopero generale di classe, se sarà ritenuto necessario.

A rappresentare la Sezione nel prossimo Congresso Regionale di Treviso è stato nominato il maestro Biancato.

CORDENONS

Circolo filodrammatico. — Oggi 9, per la inaugurazione della sede del locale Circolo filodrammatico la nuova ed ampia sala era affollatissima. N.iammo i signori: cav. Marsili, G. Brunetta, dott. Iorio, D. Andrea e altri di cui ci sfuggì il nome; era largamente rappresentato il sesso gentile.

Lo svariato programma fu svolto con singola maestria dai bravi dilettanti Cordenonesi che seppero, in breve tempo, produrre in maniera da scuotere larga messe d'applausi. Recitarono con brio veramente encomiabile i giovani: A. Turrin, E. del Zotto, C. Burin ed i ragazzetti Benedetti, Vagnetti Innocente e fratelli Del Zotto.

Accogliendo gentilmente l'invito intervenne anche, con squisito senso di cameratismo, la scuola di canto di Zoppola che, sotto la direzione dell'esimio co. dott. Otto-Francesco Pantera di Zoppola, anima fervente di educatore; in ogni sua produzione accolse unanimi persistenti approvazioni. Piacquero moltissimo i cori d'allegria delle Nazioni.

Accompagnarono al piano i maestri Pieroboni e Cossetti di Zoppola G. Piccin di Vignovola.

Alla bella istituzione così efficace per l'educazione del nostro popolo, celiamo l'augurio di lunga vita prospera.

RESIA

Pro bambini di Fiume. — Ecco lista degli offerenti alla sottoscrizione pro bambini di Fiume durante il piano per inaugurare il nuovo ponte (di numero di ieri):

Isidoro Di Lenardo Sindaco di Resia L. 25, ing. Del Fabbro Pietro 25, Di Lenardo Antonio assessore Resia 5, Ferrante dott. Francesco Pontebba 25, Berti Francesco comm. Pretezzio di Pontebba 25, ditta Serantoni Francesco di Moggi 80, Venturi Lorenzo di Osoppo 10, Brunetti Nicola di Pontebba 20, N. N. 50, Trombetta Biagio fu Valentino di Osoppo 25, Suzzu Giuseppe di Resiutta 10, Sarti cav. Aristide Moggi 10, D. Emilio direttore cantiere di Resia 5, Valerio Pellegrino Osoppo 15, Cooperativa di Lavoro Resia 100, Viti Nino Osoppo 10, Rizzi Luigi Osoppo 10, N. N. 10, Zanni Achille segretario di Resia 10, De Simon Giovanni Osoppo 10, D'Isopra Valentino Osoppo 5, De Celia Armando di Treppo 10, Cosani Leonardo Osoppo 10, Trombetta Pietro Osoppo 10. Totale L. 540.

PASIANO DI PORDENONE

Grave incendio

9. Oggi alle ore 17, si è sviluppato incendio nella casa colonica abitata dai fratelli Trevisanello di proprietà D'Andrea Salvi di Pordenone. Le cause ignote, i danni ascendono a circa L. 30 mila. A stento furono salvati i bovini; andarono bruciati i banchi e le scorte di grano.

Col concorso dei terrazzani si è potuto scongiurare che l'incendio prendesse proporzioni più vaste.

MOGGIO

Cooperativa di consumo. — Domenica alle ore 14 numeroso pubblico si riuniva nel teatrino per additare alla costituzione della Cooperativa di consumo.

Parò applauditissimo il sig. Carlo Liva, esponendo l'opera che sta svolgendo l'Unione Cooperativa provinciale Udinese di produzione e consumo alla quale la nuova Cooperativa dovrà unirsi per usufruire così dei molteplici benefici.

Dopo la lettura e l'approvazione degli articoli, si procedette alle elezioni. Il consiglio riuscì composto: Zaro Pietro, Gallizia Anselmo, Simonetti Quinto, Fuso Nicola, Gallizia Giuseppe Zanin, Franz Dante, Franz Edoardo. A sindaci effettivi furono nominati i signori: Cossetti dott. Guido, Treu Antonio Franz Giuseppe; ed a sindaci supplenti: Treu Francesco e Franz Giovanni. A probiviri: Pignetti Giovanni, Treu Dante e Filippo Filippi.

Alla fine, il sig. Divo augurò alla nuova Cooperativa una vita prospera e feconda.

Grave disgrazia. — Domenica verso le ore 16, i cugini Luigi e Michele Faleschini si recarono a pescare nel torrente Aupa. Sul ghiaione rinvennero una bomba che raccolsero per esaminare. Ma improvvisamente la bomba scoppiò, troncando una mano al Luigi e causandogli varie ferite alla faccia; il cugino riportò ferite di minore importanza. Il povero Luigi fu trasportato all'ospedale di Udine.

CERCIVENTO

La bandiera delle Scuole

9. Ieri le nostre Scuole inaugurarono la propria bandiera. Assistettero alla gentile cerimonia numerose rappresentanze, tra cui il Direttore delle Scuole di Satrio prof. Romano Linussio con le classi V e VI, la Giunta comunale di Cercivento, la Sezione locale dell'Associazione Combattenti e altre rappresentanze di istituzioni del luogo, tutte con vessillo. E tutta la popolazione partecipò con affetto, con entusiasmo alla festa dei nostri cari piccoli, benché il tempo sereno invitasse al lavoro dei campi. Suonava la distinta banda di Satrio. Dopo la cerimonia, fu gentilmente offerto dal Comune alle rappresentanze un vermouth d'onore.

Poi, ricomposto il corteo, ci recammo nella Chiesa, per la funzione religiosa, svolta in forma solenne.

MONTREALE CELLINA

Rapina. — L'altro ieri, il signor Antonio Magris fu Sante, d'anni 78, da Malnisio, mentre si recava a Campo Villotta, si incontrò con uno sconosciuto che gli si accompagnò intavolando una conversazione. Quando furono lontani dall'abitato, lo sconosciuto improvvisamente assalì il Magris, lo percosse e derubò del portafoglio, contenente lire 1500 circa, e poi si allontanò.

MANIAGO

Suicidio. — 10. Ieri sera verso le ore 19 nella sua abitazione la signorina Lavinia Vecelli, sorella del zelante funzionario ricevitore dell'Ufficio del Registro sig. Vecelli, per ignoti motivi si tolse la vita squarciandosi con un grosso coltello orribilmente la gola. Morì pochi minuti dopo in un lago di sangue.

La notizia divulgata in un baleno in città produsse grande impressione. La disgraziata aveva 45 anni ed era nubile.

Sezione di Udine

Conferenza di cultura antica nelle scuole

Sabato, 15, nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo, il capitano Cassone, presidente della locale sezione della Lega Navale italiana, iniziò il corso di cultura nautica agli alunni delle Scuole secondarie. Il tema della conferenza è *L'opera della Marina in mare e in terra*. I soci della Lega Navale sono invitati ad intervenire. La conferenza è fissata per le ore 17.30.

Congresso Magistrale Veneto

Un telegramma all'Associazione Magistrale Friulana « Umberto Caratti » avverte che il Congresso Veneto, già fissato per il 13 e 14 corr. fu rinviato a breve termine. Con altro avviso sarà fatta conoscere in tempo la nuova data.

CRONACA CITTADINA

All'Ufficio delle Terre Liberate

L'ing. Capo dimissionario

Ci consta che il sig. Pizzuti cav. Federico, ingegnere capo dell'Ufficio Terre Liberate del Friuli, ha rassegnato dimissioni dall'importante carica.

Poiché è noto con quanto interesse, e meravigliosa attività, egli ha dato sin qui l'opera sua, per l'impianto dappura dell'importante Ufficio, e per l'esecuzione di tanta mole di lavoro, non possiamo che deplorare la decisione dell'egregio Ingegnere Capo, ed esprimere il dispiacere per vederlo abbandonare il delicatissimo Ufficio in questo momento in cui maggiormente sarebbe utile l'opera sua, e per la sua competenza, e per la conoscenza ed affiatamento coi vari Uffici dipendenti della Provincia.

Ci si dice anche che con l'ing. Pizzuti abbiano rassegnato le dimissioni gli altri 4 ingegneri Capis Uffici delle provincie di Treviso, Venezia, Belluno, Vicenza; e la causale ultima a tale decisione sarebbe il nuovo ordinamento che sembra sia stato approntato nel Ministero delle Terre Liberate.

E se costì è, non possiamo che maggiormente dolerci di questa crisi che non avvantaggia di certo l'andamento dei lavori di restauro e di rinascita della nostra o delle altre Provincie già invase.

All'egregio ing. Pizzuti, inviamo il nostro saluto cordiale coi migliori auguri; e la speranza di averlo ancora professionista valente fra noi.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di Guerra. In memoria di Renzo Rea un gruppo di amici (a mezzo del signor Martinis Guido) offrono lire 25.

Pro bambini di Fiume. Sig. co. Linda Petreio lire 10.

Gita alpina. — La Società Alpina Friulana ha indetto, per Domenica 16 Maggio una gita al Monte Iuanes (1168) con partenza in autocarro da Porta Gemona alle 5.30. — ore 7 arrivo Canal di Grivo — 7.30 partenza a piedi per Canebola — 11 arrivo alla vetta e colazione al Sacco. La discesa per Montefosca e Stupina (valle del Natisone), si effettuerà alle 16 con arrivo a Cividale alle 18.30 e arrivo ad Udine alle 20.30.

Avvertenze. Le iscrizioni a tutto venerdì. La gita è subordinata alla disponibilità degli autocarri e gli iscritti nel pomeriggio di sabato sono pregati di passare alla Sede della Società per sapere se vi sono novità al riguardo.

Distribuzione di riso. — Col tagliando No. 1 della nuova tessera è in vendita mezzo chilogrammo di riso per persona al prezzo di lire 1.35 al kg. presso i negozi del forno, lo spaccio comunale, la cooperativa friulana e l'Istituto fra impiegati e salariati dello stato.

I buoni del comune. I possessori di buoni di cassa emessi dal Comune durante l'invasione nemica possono chiedere alla Esattoria comunale (Cassa di Risparmio) di canbiliarli in moneta corrente fino al limite di lire 1000, sia che abbiano presentata denuncia di possesso di quei buoni entro il limite di tale importo, sia che abbiano denunciato di possederne per somma superiore.

I combattenti a Gorizia. — Domenica 23 e lunedì 24 corr., sono giornate che Gorizia dedicherà a solenni commemorazioni patriottiche; e nel lunedì 24, l'anniversario della nostra prima avanzata oltre il confine che separava — politicamente — friulani da friulani; seguirà in forma solenne la consegna alla città di Gorizia della Croce al merito di guerra. I combattenti di Udine interverranno alla cerimonia col proprio Vessillo. Il viaggio di andata e ritorno sarà effettuato possibilmente con camion. Tutti i soci che intendono intervenire dovranno prenotarsi alla sede in Via Missionari 2, non oltre il giovedì 20.

Smarrimento

500 LIRE di mancia a chi porterà una cagnetta Fox-Terrier, risponde al nome di Miss. Bianca con mezza macchia nera sul muso, coda tagliata ed un occhio nero.

Neo Cavaliere. Apprendiamo con vivo compiacimento essere in questi giorni insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia l'egregio ispettore della nostra Dogana, signor Gaetano Anderloni.

All' Ospedale. — Furono ieri medicati: Angiolino Domini di Colloredo di Montalbano, per numerose percosse riportate in lite. Il suo stato è grave; e Callisto Cossetto, morsiato da un cane sospetto idrofobo.

Carne agli ammalati. — Per la settimana in corso, nei giorni di divieto vendita carne resteranno aperte a disposizione degli ammalati le macellerie: F.lli Del Negro, Via Paolo Canciani, e Del Torre Giuseppe, Via Gemona.

Per un rinvio nelle denunce dei patrimoni

L'Associazione Agraria ha inviato oggi ai Ministri pro Terre Liberate delle Finanze e del Tesoro, il seguente telegramma:

Agricoltori friulani segnalando Eccelesenza Vostra che nelle Provincie liberate imposta patrimonio è sospesa fin dopo pagamento danni guerra invoca congruo rinvio denuncia patrimonio cui compilazione incontra difficoltà ora insuperabili mancanza documenti pubblici privati. Richiesto provvedimento non recherebbe danno bilancio eviterebbe inutile inasato compito contribuenti ed enti finanziati sopracarichi lavoro.

Pelle Presidente

Vaglia Postali

Innovazioni nel servizio

Il Direttore delle Poste ci comunica: « Il Decreto Legge 11 Marzo 1920 ha soppresso con effetto dal 1. Aprile u.s. il servizio dei titoli di credito ed ha introdotto con la stessa occorrenza le seguenti modificazioni all'ordinamento del servizio dei vaglia: »

1. Riduzione da due mesi a un mese, oltre quello di emissione della validità dei vaglia interni a tasso di servizio.

2. Validità di quattro mesi, oltre quello di emissione per i vaglia a tasso e di servizio, emessi o pagabili nelle colonie e negli Uffici italiani all'estero.

3. Riduzione da 3 a 2 anni del termine per la prescrizione a favore dell'Esercito dell'importo dei vaglia non pagati, e di cui non sia stato chiesto il rimborso, né dal mittente, né dal destinatario, né da altri aventi diritto.

Aumento dello sconto. — Un decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale », di ieri determina che, a partire da oggi, 11, la ragione normale dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni presso gli Istituti di emissione sono elevati dal 5.50 al 6 per cento.

L'onesto macellaio

che vende le galline rubate

La scoperta e l'arresto di uno fra i ladri di galline è dovuta al servizio di vigilanza notturna. La guardia Alessandro Lodolo vide la notte del sabato alla domenica, verso le 4.15, due individui in Mercatovecchio, uno dei quali portava un sacco, e poiché le era sembrato che qualcuno lo stesse come pedinando, vi si avvicinò. L'insospettito di quel sacco portato in giro nel cuor della notte. E per appurar le cose mosse direttamente all'incontro di quei due. Ma essi non l'attese, buttato il sacco in terra, fuggirono per via Paolo Sarpi.

La guardia raccolse il sacco: era pieno di galline morte: mezzo quintale di ottimo pollame! E non abbandonò neppure i fuggitivi, anzi cercò di precisare dove sarebbero andati a finire, mettendosi all'irabocco di via del Carbone per vedere se mai passeranno da presso il Monte di Pietà. Si accorse allora di un tizio che stava premendo il bottone del campanello elettrico all'Albergo Torre di Londra, e lo avvicinò. Quegli disse alla guardia che era giunto col treno da Venezia (alle 11) e cercava alloggio non potuto trovare altrove ma cadde in talune contraddizioni. Ad ogni modo, la guardia lo lasciò andare, ponendosi poi di sentinella volontaria alla porta dell'albergo.

Sopraggiunse poco dopo il direttore del direttore del servizio notturno di vigilanza, signor Arnaldo Mercuzzi, cui la guardia raccontò i fatti. A farla breve, dopo che il signor Mercuzzi ebbe interrogato lo sconosciuto e per le sue contraddizioni e per alcune graffiature che egli aveva alle mani, lo accompagnò col sacco ai carabinieri. ove fu tenuto.

Egli è tale Adelchi Cepparo, macellaio di Passons (Pasian di Prato), e fin confessando il furto, non palesando però chi erano i suoi complici. Le galline erano state rubate al signor Giuseppe Gizzau, abitante in via Duodo 36.

E' con vero compiacimento che andiamo spesso accennando all'opera efficace che va svolgendo l'Istituto di Vigilanza notturna, mercé appunto lo zelo e l'attività spiegati dal proprio Direttore e dal personale dipendente. Infatti non pochi sono stati i furti sventati, con conseguenti arresti. E siamo ben certi, che gli abbonati, apprezzando i vantaggi ottenuti dal predetto Istituto, vorranno dare ogni appoggio morale e materiale perché possa funzionare in modo sempre migliore.

IN TRIBUNALE

Il processo contro Giacomo Boschetti

Durante l'anno di occupazione nemica, a Tricesimo funzionò da Podestà, il signor Giacomo Boschetti il notaio di Tricesimo, d'anni 88.

— Mentre — (egli stesso dichiarò nel suo interrogatorio, alla prima udienza seguita sabato) — Mentre allora tutti mi dicevano: *benedetti chel veggio i senze di lai, o' saressin muars di fan*, quando il paese fu liberato, insorse un coro di proteste contro la sua opera; di invettive contro la sua persona, e a gran voce se ne domandò il giudizio.

Passata la prima ora, anche gli odi accumulati in quel tristissimo periodo si acquietarono, onde il processo, che avrebbe dovuto avere il più grande interesse, si svolse alla presenza di scarso uditorio e con deposizioni che, dopo le prime accuse, parvero attenuate.

Giacomo Boschetti deve rispondere di concussione continuata dal novembre 1917 al novembre 1918, per aver costretto, quale potestà del comune di Tricesimo Anzil Vincenzo a dargli una bicicletta, G. B. Pividori a dargli 150 kg. di sale.

Emilio Morandini, Valentino Tullio, Albino Vittorio, Giorgio Bertoldi, Lucia Tonini ved. Veroli, Valentino Ellero, i fittavoli del cav. Giovanni Sbulz, Liva Carlo, Francesco Mansutti, Giuseppe Missigh, Pietro Dei Fabbro, G. B. Pauluzzi, Antonio Merlino, Giosuè Mansutti, Pietro Tosolini, Andrea Cossetti, Rosa Ollavini, Luigi Liva, a consegnargli chi una, chi due armenti.

di peculato per aver devoluto a suo beneficio generi alimentari di proprietà dell'Esercito italiano lasciati nei carri ferroviari in stazione; di abuso di autorità per requisizioni, e per aver costretto G. B. Costantini a confezionare pane per i soldati germanici;

di furto qualificato di quattro barili di olio in danno del signor Eugenio Bertolotti e del cav. Giovanni Sbulz.

di estorsione per aver costretto certo Emilio Morandini a rilasciargli lettera con la quale dichiarava di non essere egli creditore verso i Boschetti;

di truffa per aver indotto tal Teodoro Merlino a vendergli una vacca per corone 750, che egli poi rivendette per corone 2000 a certo Antonio Di Gasparo.

Questa ta denuncia, nella quale non si fa cenno ad un fatto che più che tutto impressionò: avere cioè l'imputato stesso, durante una riunione seguita a Tricesimo inneggiata alla vittoria dell'Esercito germanico con la conseguente sconfitta della Intesa.

Il Boschetti si difende con energia accusa per accusa; solo per qualche fatto, che il giudice presidente avv. Longiave gli contesta dichiara di non ricordarsi con precisione.

Per la concussione continuata di cui è imputato, egli non ha che una frase: « ho cercato di fare più che potevo il bene dei miei compaesani e non mi sarei atteso tante liti, quantunque, essendo io intermediario tra l'autorità rapace ed inesorabile ed essi soggetti nell'esercizio delle mie funzioni non tutti potei accontentare, ma anzi a molti dovetti fare od imporre quanto (si capisce) era poco desiderabile, e gradito.

— Tutte le requisizioni di animali bovini ed altre, furono ordinate dal comando nemico, ed io non fui ripetuto che l'intermediario, opponendomi le quante volte ne avessi avuta la forza acché almeno non avvenissero senza il rilascio dei buoni.

— Mi si accusa di peculato — soggiunge il Boschetti — per aver devoluto a mio beneficio i generi alimentari di proprietà dell'Esercito italiano, abbandonati in stazione. In casa mia vi era il magazzino del Comando. Ricordo benissimo che parte di questi generi furono trasportati in questo magazzino, ciò che provocò forse la diceria, che io me ne fossi appropriato. E' vero che obblighi G. B. Costantini a confezionare il pane per i soldati di passaggio, e ciò su ordine perentorio del comando, che mi impose di trovare un forno, e di fargli panificare entro 48 ore, minacciandomi di gravissime pene. Mio sindaco che dovevo fare?

Per quanto concerne l'olio del signor Bertolotti e del cav. Sbulz, egli neppure entrò nelle loro case, ma vennero i loro famigliari ad avvertirlo che la soldataglia nemica faceva man bassa della roba ed egli per salvarla, disse che la portassero pure in casa sua. Quando giunsero i signori Bertolotti e Sbulz, pagò quanto era stato depositato nei suoi locali e ch'egli aveva consumato.

Per quanto concerne l'olio del signor Bertolotti e del cav. Sbulz, egli neppure entrò nelle loro case, ma vennero i loro famigliari ad avvertirlo che la soldataglia nemica faceva man bassa della roba ed egli per salvarla, disse che la portassero pure in casa sua. Quando giunsero i signori Bertolotti e Sbulz, pagò quanto era stato depositato nei suoi locali e ch'egli aveva consumato.

(Udienza di lunedì)

Il dibattimento riprende ieri, alle ore 15.

La sala è sempre scarsamente affollata: il corridoio e la stanza dei testimoni è invece piena di gente che attende il proprio turno.

Continua l'escussione dei testi, parte d'accusa, parte a difesa. Andrea Cossetti è parte lesa. La mia famiglia, dice, è composta di 21 persona e aveva parecchie armenti.

Un brutto giorno venne da lui il famiglia dei Boschetti, il quale gli recò un biglietto, in cui il signor Giacomo Boschetti gli ordinava la requisizione di due vacche.

— Io — continuò il Cossetti — mi recai piangendo dal Boschetti, pregandolo avesse risparmiato a noi famiglia così numerosa, tanta jattura. Piangendo gli feci presente la necessità estrema per poter vivere, di avere le vacche; ma non fu caso, perché mi minacciò che le avrebbe mandate a prendere coi gendarmi, essendogli così stato imposto dal comando.

Pres. Quanto vi ha pagato le armentie?

— Ma, se ben ricordo, a lire 1.50 a peso vivo... Ma dopo io doveti pagare la carne a otto...

L'avv. Bertacciolli presenta ricevuta con la quale risulta che le bestie furono pagate a lire 2.50 peso vivo, prezzo determinato dall'autorità austriaca.

Il Tribunale chiede la differenza che esiste tra peso vivo e morto.

Il Cossetti e il Boschetti spiegano come il peso morto corrisponda quanto è utilizzabile della armentia, e che varia, a seconda dei casi, a circa una metà di quello vivo.

Risulta che il Cossetti presentò denuncia di danni, allegando i buoni che erano stati rilasciati dal Boschetti in qualità di Sindaco.

P. M. E perché vi siete querelato, voi, contro il Boschetti? Non agiva egli per ordine del Comando?

Coss. Ma, io non lo so... Credo però che le bestie fossero da lui requisite, per poi rivenderle...

P. M. E allora, dite: quale prova avete di ciò?

Coss. Non lo so... Ma tutti dicevano...

Augusto Sbelz era pesatore delle bestie.

A lui il Tribunale chiede circa le requisizioni, come esse procedevano e chi le ordinava.

Lo Sbelz spiega che non era possibile né vendere né comprare animali senza il permesso dell'autorità austriaca, la quale teneva uno specchio del numero delle bestie esistenti in paese, e di volta in volta radiava quelle che si venivano macellando.

Tanto per i bisogni della popolazione civile, quanto per i militari le requisizioni venivano ordinate dal comando il sindaco poi con i consiglieri aveva comunicazione dell'ordine, procedevano alla scelta delle bestie informando il proprietario.

Pres. E' vero che contro il sindaco Boschetti fu fatta una inchiesta?

Sbelz. Sì. Si accusava il sindaco di non voler fare resa dei conti. Venne allora da Gemona il colonnello Crevato, che aveva giurisdizione civile anche a Tricesimo e fece un'inchiesta, radunò il consiglio e disse: — Quando si accusa un uomo, bisogna anche portare elementi specifici che contro il Boschetti non vi sono.

Pres. Però dopo un mese lo destituiva?

Sbelz. Sì, ma perché il Boschetti era vecchio e non ne poteva più.

Driussi. E' vero che più volte il Boschetti pregò lo si esonerasse dall'incarico?

Sbelz. Sissignore. Anzi fu appunto per queste sue insistenze ripetute anche allora dell'inchiesta che il colonnello Crevato lo sostituì col signor Bertossi.

Pres. E come andarono le cose dopo la sostituzione?

Sbelz. Sempre allo stesso modo. Fu solo messo il macello comunale, che prima era esercito dal signor Del Fabbro subentrato al Boschetti, ed ex famiglia di questi.

Pres. Sa che il comando autorizzasse il Boschetti a requisire le vacche per fornire latte all'ospedale?

Sbelz. Non ricordo e non posso precisare. So però che il Boschetti aveva obblighi in qualità di sindaco di fornire dodici litri di latte al giorno al Comando, per gli ammalati dell'ospedale.

Luigi Sgaravello fu segretario durante l'anno di occupazione nemica.

A domanda spiega come si svolse la famosa adunanza del 17 dicembre in cui fu portato il saluto augurale alla Germania.

Occorreva fare questo saluto e venne incaricato di compilarlo l'assessore Tami. Lo fece, e il consiglio lo lesse prima, disapprovando subito le frasi troppo servili.

Pres. E il Boschetti?

— Lui pure era presente e le disapprovò. Cambiammo e ritornammo al discorso, che poi lessi io nella seduta in presenza di due ufficiali germanici.

Pres. E' vero che concludeva col grido di: Viva la Germania?

Sgar. Sì, è vero.

— E che parte ebbe il Boschetti?

— Nessuna. Egli come tutti gli altri consiglieri.

Il presidente chiede quindi se è vero che il Boschetti, in una cena di ufficiali nemici seguita il 24 dicembre, gridasse abbasso l'Italia.

— No; ero anch'io presente a quella cena, invitato come autorità; ma il Boschetti non pronunciò nulla di simile.

Verso le 23, se ben mi ricordo il Boschetti si allontanò, dicendo che era un vecchio e non poteva strappare. Prima di andarsene, fece un brindisi a « questa compagnia » ringraziando dell'invito ed inneggiando ed inviando un saluto al « nostro amato re ».

— Ricordo questa frase, — soggiunge lo Sgaravello. — che il Boschetti pronunciò riferendosi al ritratto di Vittorio Emanuele, che era appeso alla parete della stanza.

Poi si recò a letto, e io mi fermai sino alla una.

A domanda risponde che il Boschetti inviò le dimissioni sin dal giugno; ma che allora non furono accettate.

Nell'agosto, dopo la visita del colonnello Crevato, ripeté il desiderio di essere dispensato dall'oneroso incarico; e questa volta, essendo anche in dissenso con i consiglieri, le dimissioni sue furono accettate.

— Che dissensi c'erano?

— Il Boschetti vendeva il pane a 50 centesimi la pagnotta, anziché a 40.

— E come poteva vendere a più del prezzo stabilito?

— Era un accordo in giunta che i dieci centesimi in più sarebbero andati a coprire le spese del Comune, per le quali lo stesso Boschetti aveva fatto anticipazioni, e credo sia ancora in credito.

— Ma esiste in atti la deliberazione di giunta in proposito?

— Nossignor. Fu appunto per le proteste dei consiglieri che non avrebbero voluto questo sopraprezzo, che il Boschetti si dimise, e fu nominato il Bertossi.

— E come andarono le cose, con il Bertossi?

— Nello stesso modo, continuarono le requisizioni, tanto che egli piangeva dal dolore.

— Però il Boschetti non pianse mai, è vero?

Avv. Bertacciolli. Però signor presidente, se non pianse, cercò di opporsi e riuscì ad evitarne qualcuna; cosa ciò che altri non poterono.

Sgar. Si riuscì ad evitare la requisizione delle biciclette e delle candele.

Lo Sgaravello continua a parlare sulla visita di Crevato, sulla lettera che fu scritta a questi, a proposito della nomina a commissario dell'Anzil Ippolito, lettera nella quale non si fanno accuse né si chiede l'interamento.

Continuano altri testi di scarsa importanza. Pietro del Degas co-ssegnò al Boschetti durante l'occupazione nemica, parecchi quintali di merce. Al ritorno degli italiani, il Boschetti voleva pagar meno, ma finirono per accordarsi.

L'udienza è rimessa a mercoledì.

CORTE D'ASSISE

Condanna per infanticidio

Nel 1916, certa Angelina Maria Paravan di Stregna, uccideva soffocando il proprio bambino, nato (secondo la perizia medica) vivo e vitale.

Compiuto il delitto nascondeva il cadaverino in un cesto di biancheria lasciandolo per oltre un mese, sinché venuta l'autorità alla triste scoperta venne arrestata.

Al momento dell'invazione la Paravan riuscì a fuggire e di lei non si ebbe più notizie.

Ieri, la sciagurata giovane fu dalle noster Assise condannata in contumacia a tre anni di reclusione.

Processo rinviato. — Venne rimandato a venerdì 14 corrente il processo a carico del soldato Collura Giorgio imputato di avere a scopo di furto, la notte dal 3 al 4 marzo 1919 ucciso a Praturlone, con più pugnale, il compagno Sesta Francesco.

I telegrafici udinesi letto il discorso del Ministro delle Poste e Telegrafi on. Alessio alla Camera, « pur essendo sempre convinti della necessità di mantenere l'ordine e quindi contrari ad azioni dannose al servizio, si ritengono maltrattati dal discorso stesso. » E nel comunicato trasmessoci, dimostrano con dati di fatto e cifre, le ragioni del loro giudizio.

NOTIZIE IN BREVE

— A Capodistria, domenica, fu celebrata una festa patriottica in onore di Nazario Sauro e del maggiore Baracca, l'eroe istriano e l'eroe romagnolo. Vi partecipò anche una rappresentanza della città di Lugo, patria del Baracca, la quale portò in dono a Capodistria la propria bandiera. Alla solennità erano presenti il padre del Sauro e il padre del Baracca. La giornata è stata una vera apoteosi dei due eroi ed una festa di fratellanza fra le sponde dell'Adriatico.

— Re Giorgio d'Inghilterra ha ratificato i trattati di pace con la Bulgaria e con l'Austria; così che la Gran Bretagna è pronta a provvedere al deposito delle ratifiche.

— Quali orrori la guerra civile riserbò ai popoli, è dimostrato una volta di più dalle notizie che vengono dal Messico, dove quel terribile flagello infuria. Il generale Arqui, comandante delle truppe federali, annunzia che prima della sua partenza da Messico i prigionieri politici incarcerati nella prigione di Santiago sono stati massacrati in massa. Tra le vittime, vi sono quindici generali.

Parlamento nazionale

Camera. — Il decreto, che aumentava il prezzo dei giornali è stato ieri oggetto di forti critiche, malgrado la difesa, che ne fece il Ministro dell'Industria e del Commercio on. Ferraris, da parte dei deputati Bertone e Chiesa, che avevano mosso in proposito una interrogazione. Non si venne a conclusioni immediate. Gli interroganti dichiararono, che le spiegazioni del Ministro non li soddisfacevano. L'on. Bertone si augurò, che il Ministro voglia cadere alla richiesta da varie parti fatta di sospendere l'esecuzione del decreto e di sottoporlo all'esame del Parlamento anche perché è assolutamente convinto, che gli inconvenienti, che si produrranno con l'applicarlo saranno così gravi che costringeranno in breve il governo a ritornare sul suo provvedimento.

Anche l'on. Modigliani chiese, che il Ministro presenti alla Camera immediatamente (come del resto promise) il disegno per la conversione in legge del decreto. L'ultima parola sui prezzi dei giornali non è dunque detta; e può accadere, che il provvedimento, al quale per ora i giornali devono sottostare, non abbia lunga durata. Sveriamolo!

Adremo la crisi ministeriale?

Un ordine del giorno Girardini

Roma, 11. Nella seduta d'oggi della Camera la discussione sarà iniziata con un discorso dell'on. Modia, il quale svolgerà un ordine del giorno in cui si afferma « la necessità che il Governo con un'azione decisa e chiara e coerente rassicuri il Paese contro ogni tentativo di sopraffazione e di disorganizzazione nella vita civile, e promuova, al disopra dei partiti e delle classi, la concordia della volontà della collaborazione; dell'energia rivolta al risanamento dello spirito pubblico, ed alla pacificazione degli animi nell'impero del diritto e della solidarietà del dovere ».

Mancano, per ora, altri ordini del giorno con significato politico, tranne quello dell'on. Girardini, il quale suona così: « La Camera, affermando la necessità di ridurre al rispetto della legge, passa all'ordine del giorno ».

Il convegno di Pallanza

PALLANZA, 11. — Con il treno imperiale da Milano sono giunti alla stazione di Pallanza fondo Toca, alle ore 21.30 di ieri, il ministro degli esteri jugoslavo signor Trumbic, accompagnato dal suo capo di gabinetto signor Pavlovic e dal sottosegretario di stato maggiore colonnello Colafatic. Erano a riceverli alla stazione il comm. Garbasso, il sottoprefetto di Pallanza, il comandante dei RR. CC. capitano Cammini e due segretari della delegazione jugoslava qui giunti in precedenza. Dopo uno scambio di saluti, i delegati jugoslavi hanno proseguito in automobile per l'Albergo Eden.

Questa mattina, alle ore 11, si avrà la prima riunione dei delegati italiani e jugoslavi, nella villa Casanova.

Conversazioni franco-inglesi

LONDRA, 11. — Ieri sera è giunta all'ambasciata di Francia la notizia che Millerand e Lloyd George si incontreranno a Folkestone. Quasi incontro non avrà il carattere di una conferenza, ma solo di una conversazione. Le personalità che vi interverranno sono poco numerose. L'ambasciatore di Francia a Londra e Avenel delegato finanziario francese raggiungeranno Millerand a Folkestone.

Lo sgombero dell'Albania

ROMA 10. — Negli ambienti politici si assicura che il Governo avrebbe predisposto lo sgombero di tutta l'Albania, meno la zona di Valona.

Giornate di prova per la Francia

PARIGI 10. — La confederazione generale del lavoro ha deciso, lo sciopero immediato degli elettricisti e spera di far scioperare anche gli addetti ai pubblici trasporti.

I turchi di nuovo in guerra

PARIGI 11. — L'agenzia Havas riceve da Costantinopoli: Truppe nazionaliste accentuarono loro avanzata da Bighia occuparono Hapsaghi, minacciando la ragione dei forti all'entrata dei Dardanelli nonché Sianak, dove gli inglesi hanno pure forze militari. Quelle truppe occuparono infine Panderna, ove avrebbero installato batterie di cannoni pesanti.

La guerra civile nel Messico

WASHINGTON, 11. — Un radio telegramma ricevuto dal dipartimento di stato conferma la presa di Messico da parte dei rivoluzionari e la fuga del generale Carranza. Il Generale Ebrego è completamente padrone della città.

Domenico Del Bianco direttore respon. Tipog. Domenico Del Bianco e Figli

Questa notte, dopo lunga malattia, serenamente spirava nel bacio de Signore la cara esistenza di

CARLO COSMI

di anni 63 negoziante

La madre MARIA PEROSA, la moglie di LENNA MARIA, i figli ATTILIO, OTTAVIO, VITTORINA, LISETTA, ANTONIO, RITA, EMILIO e i parenti tutti con strazio e dolore ne danno il triste annuncio.

LA SEGUENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE PERSONALE.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 12 corr. alle ore 17, partendo dalla propria abitazione via Poscolle N. 58. Udine 11 maggio 1920

Ringraziamento

La famiglia Rago, commossa dalle manifestazioni ricevute per la perdita del suo caro, avv. Vincenzo Rago ringrazia vivamente gli ufficiali e sottufficiali del deposito 2.0 regg. fant. solleciti di ogni premuroso interessamento nella grave circostanza gli ufficiali e sottufficiali del Presidio, gli amici e conoscenti che con generosa pietà concorsero tutti per l'ultimo tributo di stima e di affetto verso l'amato Estinto.

Chiede venia di ogni involontaria dimenticanza.

Udine 11 maggio 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 (per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minim. 2)

50 VAGONI tavolame abete, pino parallelo lunghezza 4-6 metri, spessore 13-52 mm. larghezza cent. 10-52 a L. 425 il m. cubo. — 50 Vagoni tavolame abete e pino fino 14 mm. lunghezza diametro da 25-35 cent a L. 275 m. cubo. — 8 Vagoni tavolame abete e pino sano non parallelo spessore 20 mm. Il. qualità a L. 345 m. cubo. — 1000 mb. Parchetti faggio a L. 23.50 al mb. — 1000 mb. Parchetti I. Qualità frassino bianco a L. 28.50 al mb. — 1000 mb. Parchetti I. Qualità frassino scuro a L. 28 al mb. — 1000 mb. Parchetti I. Qualità Olmo chiaro scuro a L. 27.50 al mq. — Franco Vagone Udine. Rivolgarsi Bernardino - Viale S. Daniele 5 - Udine.

CERCASI camera ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere rag. Der Riso R. Prefettura Udine.

CAPO PIAZZA energico cercasi da importante ditta legnami. Inutile presentarsi senza poter dimostrare aver già occupato tale mansione presso ditta italiana conosciuta. Scrivere presso Unione Pubblicità 3608 Udine.

CERCO apprendista officina macchine scrivere. Rivolgarsi Battistella Via della Posta 26 Udine.

ABANO TERME

Gran Stabilimento Hotel TRIESTE Apertura 15 Maggio. Fanghi e Bagni Solforei. Locale rimesso completamente a nuovo, con impianto di termosifone alimentato con l'acqua della sorgente.

Prop. Conduttore

B. BREGA e C.

S. M. E.

EMPORIO MATERIALE ELETTRICO

Impianti elettrici

ETTORE TRAVAGINI

Via Mercatvecchio 6 - UDINE

MAGAZZINI INTERNI

Prezzi speciali ai rivenditori

Ing. G. FACHINI

MACCHINE - UTENSILI - IDRAULICA

BILANCIE

GORIZIA - Via Stretta 4

STAZIONE BALNEARE

15 Giugno - 15 Settembre

Hotel Pension ISTRIA Grado

Completamente rimesso a nuovo. Confort Moderno.

Servizio di Table d'hôte ed alla cart.

Direzione Cappellotto Ferruccio g. Pellegrini Pietro Ex camerieri

all'Hotel Nazionale in Udine.

A. GRIPPA & G. FILIPPONI

Rappresentanti esclusivi

della

Cooperativa Falognami della Brianza

MOBILI

D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - caffè - Salotti Camere - Cucine

APPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METALLICHE

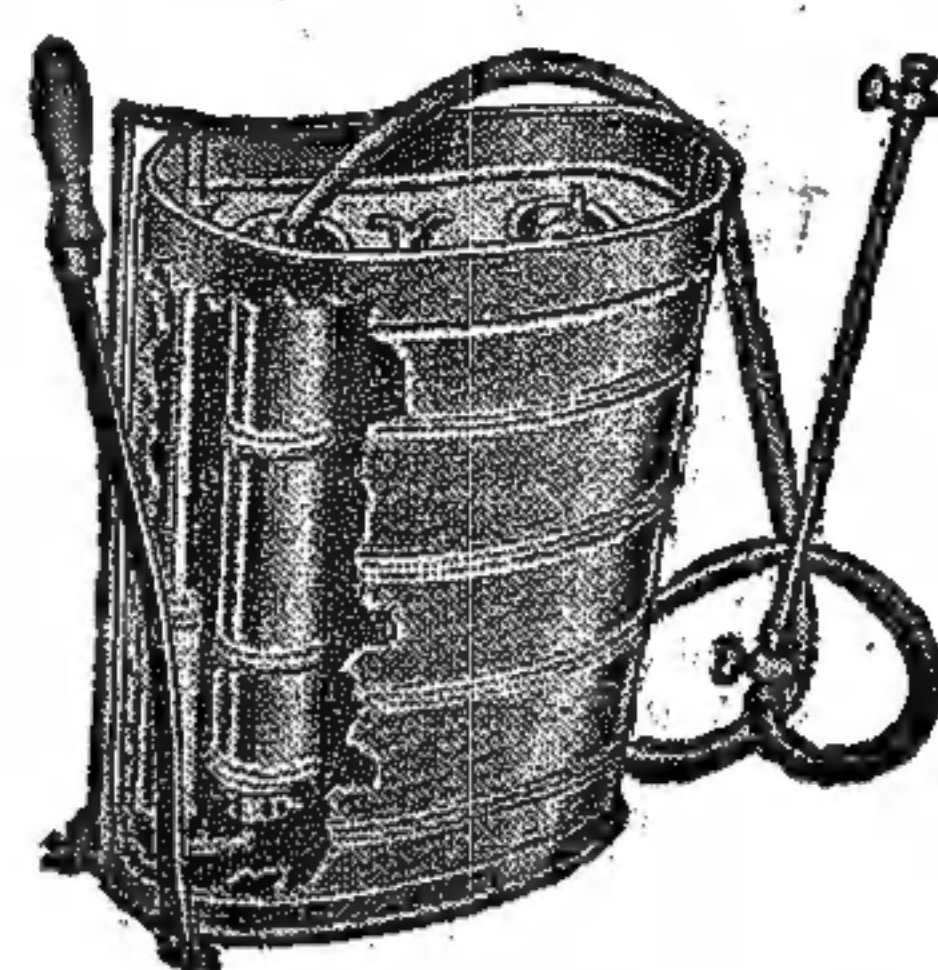
Sedie Curvate

Negozi per la vendita UDINE - VIA AQUILEIA 43

Grandiosi Depositi Viale Stazione N. 3

Sconti speciali ai rivenditori

IRRORATRICI



Comuni, speciali ed a grande lavoro.

Da 12 - 15 - 20 litri di capacità.

A zaino e da appenderci a carrello - botte.

Per acquisti, riparazioni e pezzi di ricambio rivolgersi alla

“SEZIONE MACCHINE” dell’

Associazione Agraria Friulana

Plazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

FANGHI E BAGNI TERMALI

Grande Stabilimento Monteortone

Abano (Padova)

Giugno - Settembre

Splendida posizione - vasto giardino e parco - ricca sorgente naturale radice attiva di alta termalità. Ottimo trattamento - prezzi moderati.

Conduttore Adolfo Zanini

Onnibus Stazione ferr. Abano

Gabinetto Dentistico

dott. FRANCESCO VERARDI

Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti

Già Assistente dell'Ill. Prof. Borelli della R. Università di Bologna. Premio dagli istituti clinici di perfezionamento di Milano.

Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 dalle 15 alle 18.

(Via Savorgnana 11, I. piano)

Orlogeria-Argenteria-Gioielleria

G. FERRUCCI

Successore

ALEAARD RONZONI

Via Cavour 14 - UDINE

Rappresentante Union Orlogère Bienné - Ginevra

Orologi di massima precisione

Grande deposito argenterie artistiche

Specialità Articolli per Regali - Brillanti - Perle - Pietre di Colori

Esposizione permanente nell'interno del Negozio

Comperé - Cambi - Riparazioni - Incisioni

FOSFOIDARSENIO CALOSI

Primo Riconoscimento Italiano

Raccomandato: nel Linfatisma, erofolosi, Reumatismo

Tubercolosi ossa e glandule, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico

Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINALI

Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze

Concessionaria per Udine e Prov. la Ditta Malesani Rinaldi Scapini grossisti medicinali - Via Carducci N. 1 Udine.

GUIDO BARZAGHI - Udine

Piazzale Osoppo 6 - (Porta Gemona)

Telefono 70

Forniture generali per Elettricisti

Impianti elettrici d'ogni tipo.

Luce - Forza - Suonerie - Telefoni

Lampadine delle migliori marche

Lampade Philips 1/2 Watt

Ferri da stiro e apparecchi elettrici di riscaldamento

MOTORI ELETTRICI

Sconti speciali ai sig. Grossisti e Rivenditori.